

MEZZANE DI SOTTO. A Verona 18mila dei 28mila quintali annui di olive del Veneto. Il sindaco: «1,2 euro al litro sono il minimo per la qualità»

Olio, annata sì. Ma non tutto fila liscio

L'assessore Pan: «Va finanziata la ristrutturazione dei terrazzamenti collinari, sia per allargare gli spazi coltivabili che per tutelare il territorio»

Giuseppe Corrà

«Cinquemila gli ettari coltivati da 7mila agricoltori che producono in media circa 28mila quintali annui di olive. E di essi, ben 18mila nella sola provincia di Verona. Aspetto quest'ultimo che non va dimenticato»: sono i dati snocciolati dall'assessore regionale all'agricoltura Giuseppe Pan alla Festa dell'olio di Mezzane, dove sono state molte e qualificate le presenze, a sottolineare come ci sia attenzione attorno a questa produzione, benché di nicchia. Una produzione che quest'anno è stata veramente abbondante e di qualità e che si riverserà sulla quantità di olio che si otterrà dalla spremitura.

«Per tutelare la produzione olivicola», ha dichiarato Pan, «occorre prestare attenzione anche al recupero di terreni destinati a questa coltivazione, finanziando la ristrutturazione dei terrazzamenti collinari capaci di allargare gli spazi coltivabili e anche di tutelare il territorio».

AD ANNUIRE, il sindaco Antonio Domenico Sella, l'onorevole Paolo Paternoster, Elisa De Berti, collega di Pan nella giunta regionale, il consigliere regionale Alessandro Montagnoli, il neo presidente della Provincia Manuel Scalzotto con il consigliere Matteo

Pressi e i rappresentanti delle amministrazioni comunali di Belfiore e di Caldiero. Con loro anche Daniele Salvagno, presidente provinciale, regionale e in giunta nazionale della **Coldiretti**. Federica Losi ha condotto la cerimonia con eleganza e signorilità.

IL SINDACO ha sottolineato come l'amministrazione di Mezzane si sia mossa per valorizzare sempre più la qualità dell'olio extra vergine locale. A questo riguardo, ha ribadito come non sia possibile vendere nei supermercati oli d'oliva che siano di qualità a soli 3, 4 euro al litro quando un prodotto veramente degno di questo nome deve andare sul mercato al prezzo da 12 euro in su. E su questo particolare non indifferente ha richiamato con forza l'attenzione dei numerosi politici presenti: «Gli olivicoltori hanno bisogno del vostro aiuto e della vostra difesa per poter resistere ad una concorrenza, spesso spregiudicata».

D'accordo con lui il presidente della Provincia e l'onorevole Paternoster il quale ha messo in risalto come a Roma ci sia un bel gruppo di rappresentanti veneti che possono far squadra per tutelare gli interessi del mondo agricolo, in particolare di quello di qualità. Ed ha aggiunto ancora che con loro c'è pure Daniele Salvagno che da sem-

pre ha dimostrato attenzione a questo aspetto.

A lui ha fatto eco proprio il presidente e regionale della **Coldiretti** ribadendo come da anni ormai la sua organizzazione è attenta a tutelare i prodotti italiani di qualità dalla concorrenza per garantire ai produttori un reddito adeguato.

Rivolto agli altri amministratori e ai politici, il sindaco Sella ha poi insistito sulla necessità che venga garantita un'adeguata integrazione del reddito per quei produttori che lavorano per salvaguardare la qualità dell'extravergine d'oliva.

PROPRIO a sottolineare questo aspetto, prima del taglio del nastro della 25ª Festa dell'olio, il primo cittadino ha voluto manifestare il riconoscimento dell'Amministrazione comunale ai produttori locali con una targa consegnata alle aziende agricole Terre Bianche, Corte Verzen, MR di Micheloni Roberto, San Cassiano, Sisure e con loro anche all'Antico Frantoio Redoro, attivo in paese grazie alla ristrutturazione operata dalla famiglia Salvagno.

Infine, un riconoscimento del tutto particolare l'Amministrazione ha voluto attribuirlo a Riccardo Bragantini per l'opera da lui realizzata a salvaguardia e all'incremento della cultivar Grignano sulle colline di Mezzane. ●

